

OSPEDALE Ma "glissa" sui soldi per i lavori al SS. Annunziata Saitta: «Lagnasco? Vecchia idea»

L'ipotesi di costruire un nuovo ospedale a Lagnasco invece di ammodernare i tre nosocomi esistenti a Savigliano, Fossano e Saluzzo è sempre più sullo sfondo. Tuttavia, riguardo il finanziamento del maxi intervento di *maquillage* previsto dall'Asl per il Santissima Annunziata la Regione non si è ancora sbilanciata.

È quanto è emerso dalle parole dell'assessore regionale Antonio Saitta, che martedì ha risposto ad un'interrogazione presentata in Consiglio regionale dal consigliere azzurro Franco Graglia, su sollecito di Tommaso Gioffreda, capogruppo della lista "Savigliano 2.0 - Forza Italia".

In estrema sintesi, due sono stati i quesiti posti da Graglia. Il primo è: ospedale nuovo a Lagnasco o ammodernamento dei tre esistenti? Su questo punto, anche Saitta non ha pronunciato un secco «no» all'opzione Lagnasco, ha ribadito per ben tre volte che «presentando il suo piano, il direttore dell'Asl Francesco Magni ha interpretato la volontà della Regione di potenziare le strutture esistenti a Savigliano, Saluzzo e Fossano. Nei giorni scorsi, però, soprattutto grazie ad articoli di stampa (perché negli incontri con gli amministratori co-



Il capogruppo Tommaso Gioffreda col consigliere reg. Franco Graglia



L'assessore regionale Saitta

munali del territorio non è venuta fuori) è stata ripescata la vecchia ipotesi di fare un ospedale unico a Lagnasco. Un'idea di un privato, presentata sommariamente. Allora, per mettere una pietra tombale sulla questione, a novembre o dicembre incontrerò di nuovo gli amministratori del territorio e scioglierò la questione in modo definitivo». Che cosa dirà, lo si può intuire.

Resta però da sciogliere l'altro nodo: i soldi. Per ammodernare il Santissima Annunziata (7 anni di lavori, con l'abbattimento di una manica e la costruzione di due edifici nuovi) servono 39 milioni. L'Asl, per iniziare i lavori,

lavori previsti sull'ospedale, garantisce comunque il suo appoggio all'operazione. «La scorsa settimana - aggiunge il capogruppo saviglianese - ho incontrato Magni e gli ho detto che l'assenza del nostro gruppo non è stata una mancanza di rispetto nei suoi confronti, ma una protesta verso il sindaco e il suo partito, il Pd, che sul tema continua a dire bugie. La mancata risposta di Saitta sui finanziamenti ha dimostrato che avevo ragione. A Magni ho espresso il nostro apprezzamento per il suo lavoro e gli ho garantito che continueremo a batterci per il nostro ospedale».

Guido Martini